Giovedì 12 Ottobre 1893

Udine - Anno XI - N. 253.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine e domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LIBERTÀ E BENESSERE

Abbiamo fatto in Italia della democrazia soverchiamente teorica, campata in aria. Al popolo abbiamo data molta libertà, ma non gliene abbiamo fatto fruire che in piccola parte i benefici materiali — ed è indubbiamente questa una delle ragioni per cui ora il popolo non ha più certi ideali di governo e per certi diritti suoi di ordine politico quell'entusiasmo di cui era animato nei primi anni della nuova vita italiana; è forse per questo che il regimo parlamentare ha perduto molto delle sue attrattive e che l'indifferenza e l'inerzia predominano nell'esercizio del suffragio.

La pianta si giudica dai frutti che dà — e noi dobbiamo lealmente confessare che giudicando della efficacia degli ordinamenti democratici da quello che in relazione al benessere economico delle popolazioni essi hanno prodotto, non possiamo esserne pienamente soddisfatti.

L'indipendenza politica e la libertà in questi trentatre anni trascorsi hanno giovato grandemente all'educazione civile e politica delle masse, all'unificazione morale del popolo, a cancellare nell'italiano del vecchio stampo, abituato a signorie dispotiche, le traccie della servitù e per rialzarne la dignità e fortificarne il carattere.

Ma ora il paese, o a dir meglio, quella parte del paese che vive del proprio lavoro e che aspira a un miglioramento delle sue condizioni materiali, chiede al governo democratico qualche cosa di più tangibile, di più consono col movimento ascendente delle classi lavoratrici, colle rivendicazioni legittime di indole sociale. E pare che di ciò si siano avveduti gli uomini di Stato e i legislatori, dal momento che vediamo il potere esecutivo e il potere legislativo intenti — da poco tempo in qua — ad arricchire l'Italia di leggi e di istituti il cui scopo è quello appunto di rendere la libertà benefica e di convertirla in istrumento di giustizia sociale e di benessere.

Quella sui probi-viri è la prima istruzione — quantunque ripeta le sue origini dagli Statuti delle corporazioni maestranze e fraterie del medio evo — che segna la nuova via sulla quale il reggimento rappresentativo nel nostro Paese deve trovare di nuovo la sua forza e il suo prestigio.

Vediamo ora che il Ministero Giolitti colla riforma del sistema tributario sulla base della tassa progressiva vuole determinare in più vasto campo il movimento, stabilendo il principio che chi più ha più paghi e chi ha meno sia proporzionalmente sollevato dal peso dei contributi fiscali.

Non possiamo che far plauso a questo nuovo indirizzo e augurarci che la Camera lo secondi e lo conforti del suo voto, ampliando le idee dell'Esecutivo e portando via via al suo maggiore sviluppo consentito dalle istituzioni vigenti e dall'armonia degli interessi sociali lo spirito utilmente innovatore del Ministero. Il quale — astrazion fatta da ogni altra considerazione e da ogni possibile sorpresa che a lui possa preparare il non sempre fido ambiente parlamentare — ponendosi sul cammino che ora affermasi risoluto a battere, scrive la più bella pagina della storia del governo democratico in Italia e dà alle riforme d'indole sociale tale spinta che nessun altro Gabinetto potrà opporsi senza compromettere la propria esistenza e correre il rischio di essere travolto dalla rapina.

LE PROVOCAZIONI

(corrispondenza della *Gazzetta del Popolo*)

Parigi, 9 ottobre.

« Gli italiani in Francia attraversano un periodo più che mai difficile, che richiede il massimo riserbo ed i più gelosi riguardi.

Dopo aver accusato l'Italia di meditare propositi aggressivi, ora si accusano gli italiani e i tedeschi di preparare provocazioni nelle prossime feste. È il caso precisamente di quanto vi scrissi, delle provocazioni allo provocazioni. La sempre compiacente Havas, la quale denunziò immaginari armamenti in Italia, denunzia pure che ne partono emissari per far nascere incidenti durante le feste. L'informazione è assurda e ridicola: chi vuole conquiste è la Francia, mentre l'Italia e la Germania non hanno interesse che allo *statu quo*.

Saremmo quindi nel solito sistema di palleggiamento, di sospetti, nei quali sta il pericolo. Però nel caso presente credo che l'intenzione sia buona, quantunque l'effetto sia odioso per noi. Denunziando la presenza di agenti provocatori, si volle fare impressione sul patriottismo francese, onde la popolazione si astenga essa da manifestazioni inopportune; e nello stesso tempo si volle creare un precedente, affinchè, se manifestazioni avvengono, si possa metterle sulle spalle ai sobillatori stranieri.

L'origine di questa precauzione fu l'incidente di Beauvais. Il *Gaulois*, ed il *Gaulois* solo, nel riferire la rivista, aggiunse che si era gridato abbasso l'Italia, al passaggio dell'addetto militare italiano; e che due agenti segreti avevano colto il mascalzone che gridò e condottolo in gabbia. L'incidente non aveva nessuna importanza. Una banda di biricchini non può alterare le relazioni di due nazioni. Però il Governo smentì la notizia, il che la faceva come non avvenuta. Quando un Governo sconfessa un fatto, egli è come quando un ministro cancella dal resoconto della Camera una frase imprudente sfuggitagli. Non esiste più, non ha conseguenze.

Ma tosto il *Jour* e gli altri giornali ex boulangisti smentirono la smentita narrando minutamente l'incidente. Il che prova, che essi desideravano che quell'incidente rimanesse ad intorbidare i sentimenti di pace. Il Governo fece di nuovo smentire il fatto dall'*Indépendance Belge* e poi l'Havas narrò la frottola degli agenti provocatori, onde allontanare *a priori* la responsabilità dai francesi.

Da quanto mi risulta, il Governo è certo che a Parigi nè italiani nè tedeschi non falliranno al loro dovere. Se si può fare un rimprovero alla colonia italiana a Parigi è di essere troppo umile, non ostile alla Francia. Perchè mai poi gli italiani dovrebbero offendere i russi? Non si dirà mai abbastanza quanto sia utile all'Italia conservare le migliori relazioni con la Russia, la quale, posso affermarlo, ha molte simpatie per l'Italia.

Nessun interesse ci separa; se la squadra russa viene nei porti italiani troverà certamente le migliori accoglienze. Sicuramente nè italiani, nè tedeschi, nè residenti a Parigi, nè venuti commetteranno la menoma sconvenienza.

Mi si dice che il Governo non sia senza inquietudini per Lione, Marsiglia e Tolone, ove gli italiani sono numerosissimi e non tutti stinchi di santo. Ma qual interesse avrebbero a far disordini? Soltanto il *Soleil* può avere l'audacia di accusare il Governo italiano di preparare provocazioni.

Gli orleanisti credono di mettersi bene col Papa e di farsi vedere più patrioti dei repubblicani con queste invenzioni contro l'Italia. Non saranno esse che rialzeranno i loro destini; anzi, un giornale, che finora aveva il rispetto degli avversari, si compromette coll'imitare gli artifizi della stampa più volgare.

Se coloro i quali soffiano nel fuoco non vorranno montare qualche macchina, l'accusa dell'Havas rimarrà sul suo conto. Ma essa ci pone in grandi difficoltà.

Se mai avvenisse una baruffa, nella quale fosse colto un italiano nella folla, l'incidente potrebbe avere conseguenze gravi, ed è meglio per noi lo stare a casa. Nessuno ci sospetterà; non vedo l'ora che queste feste siano finite, perchè nessuno può prevedere quello che possa nascere in tanta confusione.

In questi ultimi giorni la stampa autorevole tenne verso l'Italia un contegno conveniente, non accogliendo, od accogliendo soltanto con molte riserve, le notizie sugli armamenti dell'Italia.

Ma la stampa seria non è la più numerosa e la più letta; i giornali ad un soldo hanno ben maggiore clientela, e per due giorni gli armamenti dell'Italia formarono, a grossi caratteri, il titolo della maggior parte di quei giornali.

E così si vede da quali fragili fili dipendano l'avvenire dei popoli, i corsi alla Borsa. Ne venne questo bel paradosso che la stampa francese aveva accumulato le minaccie all'Italia; i generali Loizillon e Miribel avevano preparato le truppe ed i piani nelle Alpi, ed era l'Italia che si accusava di voler aggredire! Pare un *vaudeville!*

Allo stato delle cose, e salvo incidenti imprevisti, non credo ad alterazione della pace; lo Czar non vuole la guerra, ed il Governo francese aspetta dal tempo, da un'azione immediata, il compimento delle speranze.

Nella festa a Versailles il programma porta: visita rapida del palazzo e *lunch* al Municipio; la purificazione della galleria non si farà, ed il Governo non autorizzò una fiaccolata popolare, dal Trocadero al *boulevard*, per evitare una manifestazione alla statua di Strasburgo.

Ma il partito battagliero rimane intero, e non perderà un'occasione per forzare la mano; se può.

Pello Czar l'avvenire si deve svolgere su ideali assai più vasti che la riconquista della Lorena, ma raggiunti soltanto con un'abile azione diplomatica. L'apertura degli stretti è ora per la Russia il primo obiettivo. E la Germania è la sola potenza affatto disinteressata in quella questione. Salvo incidenti casuali lo Czar non permetterà una guerra. Ma sarebbe un delitto addormentarsi in tale fiducia, e diminuire di un solo uomo l'esercito, e di una sola nave la squadra, come ci consigliano ogni giorno i giornali francesi. »

RUDINÌ E CRISPI

L'*Opinione* smentisce in forma recisissima la notizia che l'on. Rudinì pensi o abbia mai pensato ad accordi con l'on. Crispi o con altri per affrettare la caduta del ministero. Sfida chiunque a produrre la prova in contrario.

L'on. Rudinì — dice — si augura la fine dell'attuale ministero ma non ambisce di sostituirlo.

Del resto — soggiunge l'*Opinione* — Rudinì presto dirà pubblicamente il suo pensiero.

IN ONORE DI MAC-MAHON

Un nobilissimo telegramma del Re

L'Ambasciatore italiano a Parigi comm. Ressman ha ricevuto da Rattazzi il seguente telegramma, datato da Monza 10 corr.:

« Il Re fu informato della malattia di Mac-Mahon. Il Re, che serba il più affettuoso ricordo della parte gloriosa presa dall'illustre maresciallo nella guerra del 1859, prega Vostra Eccellenza di essere interprete presso lui e la sua famiglia dei voti che fa, affinchè Mac-Mahon sia conservato ancora lunghi anni alla riconoscenza degli Italiani e alla ammirazione del valoroso esercito francese ».

UNA SOMMOSSA A SIRACUSA

Per l'applicazione della nuova tassa di esercizio e rivendita a Siracusa una folla di operai percorse le strade, intimando la chiusura dei negozi in segno di protesta. Si lanciarono grossi sassi contro il palazzo municipale, rompendo i vetri.

I dimostranti, penetrati nel palazzo, ruppero e devastarono tutto, rimanendo per mezz'ora padroni del locale. Qualcuno tentò di appiccare il fuoco. Molti mobili furono gettati dal balcone. La folla, sotto il balcone, gridava: *Evviva il Re! Abbasso il Municipio! Non vogliamo tasse!*

Arrivarono agenti di P. S. e la truppa. Si gridò allora: *Viva l'esercito.*

Un arrestato fu liberato e la folla si calmò, vedendo la liberazione dell'arrestato.

La squadra inglese a Taranto

La squadra inglese sul Mediterraneo è composta di due divisioni, cioè le corazzate *Sans Pareil, Nile, Inflexible, Dreadnough*: gli incrociatori *Hawke* e *Edgar*.

Arriverà la mattina del 16 corrente.

A riceverla si troverà l'*Italia* coll'ammiraglio Corsi. A bordo dell'*Italia* vi sarà un pranzo in onore degli ufficiali inglesi.

Da Taranto la squadra inglese muoverà direttamente per Spezia.

FORTIFICAZIONI E CORAZZATE

La questione del completamento delle difese militari in Sicilia e in Sardegna è nuovamente oggetto di studi al ministero della guerra. Si starebbe elaborando un progetto per l'esecuzione delle opere fortificatorie più importanti, senza uscire dai limiti del bilancio.

Le nuove corazzate che si dovranno mettere in cantiere, in numero di 3, saranno di un tipo assolutamente nuovo. Sposteranno dalle 11 alle 12 mila tonnellate e dovranno avere una velocità dai 18 ai 19 nodi all'ora. I nuovi incrociatori, i cui disegni sono già pronti, saranno di due tipi, l'uno di circa 4000 tonnellate e l'altro di circa 3000. Alcuni dei nuovi incrociatori saranno dati a costruire a cantieri privati.

Un grande incendio a Perarolo

25 famiglie sul lastrico. 100,000 lire di danni!

Si ha da Perarolo, che ieri si sviluppava un incendio a Caralte. Arsero completamente 18 fabbricati, consumando gli arredi e il raccolto di trenta famiglie che precipitarono nella miseria. Calcolasi il danno a 100,000 lire.

L'incendio durò sette ore.

La popolazione è desolata e inebetita causa la morte di un bambino.

Diedero efficacissimo aiuto gli abitanti dei villaggi circonvicini. Lo spettacolo è orrendo e pietoso insieme.

Due pompieri caddero, ma furono salvati miracolosamente.

UN DRAMMA IN MARE

Alcuni pescatori rinvennero sulla spiaggia presso la città di Bielderlingshof una bottiglia tappata entro la quale fu trovato un biglietto con le seguenti parole, scritte in lingua russa:

« 9.45 sera — Il *Roussalka* ha toccato fondo. Tutto è perduto. Pregate Iddio per la nostra salvezza — Frolow ».

La bottiglia venne consegnata alla polizia.

NELLE REPUBBLICHE AMERICANE

Gli insorti, fuggiti da Santa Fè, saccheggiarono ed assassinarono i coloni. Il console tedesco reclamò e le autorità promisero di ristabilire la sicurezza.

Il partito nazionale si riorganizza sotto la direzione di Foca.

— Il *York Herald* ha da Montevideo: De Mello ricominciò ieri il bombardamento di Rio Janheiro e diresse un manifesto alla nazione, dichiarante che in caso di vittoria aderirà formalmente alla repubblica.

SCIOPERI AGLI SGOCCIOLI

Si ha da Londra, che lo sciopero delle miniere carbonifere si avvicina alla fine. Parecchie grandi miniere, infatti, annunziano l'intenzione di riprendere il lavoro, cogli antichi salari.

Si ha da Charleroy, che ottomila minatori ripresero ieri il lavoro.

Lo sciopero sarà completamente terminato oggi.

I SOLDATI - PRETI

Un documento sintomatico

Il ministro della guerra on. Pelloux ha mandato la seguente circolare riservata a tutti i comandanti dei distretti militari del Regno:

« Roma, 5 ottobre 1893.

Invito la S. V. a compilare, nel più breve tempo possibile, una statistica dei militari in congedo, che ricevettero la consacrazione sacerdotale, allo scopo di adibirli, data l'occorrenza, come cappellani militari.

Per le opportune informazioni la S. V. è autorizzata a rivolgersi alle Autorità diocesane, le quali, non vi ha dubbio, dato lo scopo, si presteranno volentieri.

La S. V., in base alle ricevute informazioni ed ai rilievi sui registri di matricola, stabilirà tre categorie di questi soldati-sacerdoti secondo la loro età, il servizio prestato e le loro facoltà fisiche:

1. Sacerdoti più anziani e meno validi, pel servizio di guarnigione e di fortezza.

2. Sacerdoti più giovani e validi, pel servizio delle grandi ambulanze di corpo e di esercito e di piazze di appoggio.

3. Sacerdoti giovanissimi e validissimi, per le ambulanze di campo ed i forti di frontiera.

Fin da ora le comunico che i sacerdoti adibiti come cappellani per gli ospedali e le guarnigioni stanziali e per i reggimenti mobilizzati avranno il grado di capitano, per quelli di battaglione e delle brigate di cavalleria, artiglieria e genio, e delle ambulanze di campo, avranno quello di tenente.

Voglia adoperarsi perchè questa statistica mi sia rimessa non più tardi del 30 p. v. mese di novembre.

Il ministro Pelloux ».

* * *

I giornali si occupano della circolare. Si assicura che si tratta di una invenzione. La circolare dichiarasi inesistente.

AGITAZIONI OPERAIE

Mandano da Vienna, 9, al *Piccolo* di Trieste:

Stamane la polizia fu informata che gli operai hanno intenzione di inscenare dimostrazioni in favore del suffragio universale davanti al Parlamento. Perciò il palazzo del Consiglio dell'Impero fu guardato tutto il giorno da guardie di pubblica sicurezza. Anche per domani prenderanno misure di precauzione.

Sembra però che gli operai desisteranno da ogni manifestazione. Stasera si sono tenute non meno di 16 adunanze operaie che tutte votarono risoluzioni reclamanti il suffragio universale.

In qualcuna delle adunanze, tutte affollate, avvennero svenimenti causa il caldo. Le risoluzioni quasi identiche, verranno rimesse domani alla presidenza della Camera dei deputati. Ecco il tenore delle risoluzioni:

« Vista la riapertura del Consiglio dell'Impero l'adunanza crede opportuno di ricordare al Parlamento il dovere di risolvere una buona volta definitivamente la questione del suffragio universale. La classe lavoratrice è stanca di vedersi continuamente oppressa e fa notare che è un grave errore menomare i diritti degli operai poichè questi non domandano se non ciò che spetta loro di diritto.

« La ripulsa non è soltanto un grave torto, ma ben anco la causa del triste stato di cose in Austria. L'adunanza ammonisce il Parlamento a non procrastinare maliziosamente la riforma elettorale e a non lasciar da parte, con una finta riforma, la vera soluzione della questione elettorale. L'adunanza richiama ancora una volta l'attenzione del Parlamento alla necessità di porre senza indugio all'ordine del giorno il suffragio universale diretto. »

LE CONDIZIONI DELLA POLONIA

Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo*, la popolazione agricola in Polonia attraversa attualmente una gravissima crisi. La situazione, oltremodo precaria dei contadini, li obbliga ad emigrare negli Stati Uniti d'America e nell'America del Sud.

L'ufficio di statistica di Washington calcola a più di 20,000 il numero dei polacchi che immigrarono, durante il 1890, negli Stati dell'Unione; nel tempo stesso, come risulta da statistiche ufficiali di fonte tedesca, più di 30,000 russi emigrarono in quel medesimo anno per il Brasile, la massima parte dei quali proveniva dalle provincie della Polonia.

Quest'aumento nell'emigrazione provocò da parte delle autorità locali uno studio delle cause di una situazione così anormale.

Il Comitato di statistica di Varsavia

non potè finora esaminare che la situazione economica del Governatorato di Scavalky dal punto di vista dei salari come causa principale della miseria che spinge all'emigrazione.

Risulta dai dati raccolti che in detta provincia, sebbene la più ricca della Polonia, i salari sono del 26 0\0 inferiori a quelli delle provincie dell'interno. Considerevole vi è la densità della popolazione, mentre l'industria della fabbricazione è si poco sviluppata che occupa un numero insignificante di braccia; di mestieri e di piccole industrie non esiste traccia.

In tali condizioni, non deve sorprendere che il numero dei proletari aumenti d'anno in anno. In questa provincia trovansi presentemente 68,000 e più lavoratori della terra disoccupati, in preda alla più squallida miseria, letteralmente morenti d'inedia; e quella cifra significa nientemeno che il 14 0\0 di tutta la popolazione.

Per migliorare quanto più possibile le tristissime condizioni degli agricoltori polacchi e far sì che scemi l'emigrazione, la *Gazzetta di Pietroburgo* propone di concedere ai disoccupati parecchie facilitazioni per recarsi ad occupare terreni incolti della Siberia e del Caucaso; ma non vi ha dubbio che fra emigrazione ed emigrazione preferiranno sempre quella che, se non altro, li sottrae alla servitù moscovita.

I SALARI DEGLI OPERAI
garantiti da un nuovo progetto di legge

L'on Lacava, ministro di agricoltura, industria e commercio, sta perparando un progetto di legge a favore degli operai — che presenterà appena riaperta la Camera — per tutelare la riscossione dei salari.

Essenzialmente il progetto sancisce l'insequestrabilità del salario dovuto all'operaio, e ne proibisce il pagamento in natura, avendo un tale sistema dato luogo a numerosi abusi.

Le disposizioni principali sono le seguenti:

1. I salari dovranno sempre pagarsi in moneta e saranno vietate le prelevazioni per generi alimentari forniti o per altre somministrazioni; salvochè per gli arnesi o strumenti di lavoro e per anticipazioni od acconti;

2. I salari non superiori a 2 lire al giorno, dovranno essere pagati almeno ogni settimana;

3. I salari superiori a 4 lire si pagheranno almeno ogni quindicina;

4. Nei lavori a cottimo si faranno delle anticipazioni settimanali, *in* proporzione al lavoro compiuto;

5. Sarà assolutamente vietata l'imposizione di patti o condizioni, per cui l'operaio non possa disporre dell'intero salario che gli spetta;

6. Il pagamento dei salari non potrà farsi nei caffè, bettole, osterie, ecc.

7. I salari non potranno essere soggetti a sequestro se non che per la decima parte sopra il salario che non supera le due lire al giorno e per la quinta parte sopra il salario che non supera le quattro lire al giorno;

8. I salari godranno il beneficio dell'art. 185 del Codice di procedura Civile;

9. Il salario potrà essere sequestrato o ceduto soltanto nel caso che il suo importo venga devoluto al pagamento degli alimenti forniti o da fornirsi, secondo le disposizioni di legge.

Il progetto infine sarà preceduto da una lunga relazione contenente moltissime ed interessanti notizie circa le condizioni generali degli operai in Italia.

IL CAPITANO FONDACARO PERDUTO

Come i lettori sanno, questo ardito ed avventuroso marinaio italiano salpò dalle rive del Plata agli ultimi di maggio col *Cesare Cantù*, vero guscio di noce, poco più grande di quei canotti che pendono dai fianchi dei moderni vapori. Il Fondacaro si era provveduto di viveri per cinque mesi, ma contava di giungere a Chicago in tre mesi appena. Egli diceva di aver tutto calcolato o tutto preveduto: variazioni meteorologiche, tempi o venti e si mostrava sicuro del fatto suo. Non temeva che i capricci della fatalità. Ma ecco — scrive la *Patria* di Buenos Aires del 28 agosto — che tre mesi sono oramai trascorsi e nessuna notizia ci è giunta dell'audace navigatore. Nessun bastimento, per quanto sappiamo, lo avvistò in alto mare, nè il suo piccolo veliero venne segnalato in alcuno dei numerosi porti scaglionati, per così dire, lungo la rotta seguita dal Fondacaro.

Che è dunque avvenuto di lui?

Vede egli ritardata la sua dura e pericolosa navigazione da venti contrarii o da calme inattese? O sciaguratamente è perito vittima del suo ardimento?

Egli ed i suoi tre, uomini da equipaggio staranno ora inerti, scrutando l'orizzonte, in attesa di un filo d'aria che gli spinga fuori dalle assonnate acque della *zona* equatoriale o giù, in fondo ai glauchi abissi?

Pur troppo, se dovessimo arrischiate delle provisioni sarebbero tristi. Numerose tempeste imperversarono in questi tre mesi nell'Atlantico ed è difficile immaginare come la fragile navicella del Fondacaro abbia potuto superare il *ciclone orrendo, che recentemente* devastò parecchi Stati nord americani ed andò a perdersi in mare.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1840). Bertrando Patriarca accompagna con lettera ai Cividalesi maestro Lazarino di Trieste, architetto, per far gettare il ponte sul Natisone.

×

Un pensiero al giorno.

Ogni amante che cerca nell'amore altra cosa all'infuori dell'amore, dell'interesse fino alla stima, non è un amante.

×

Cognizioni utili.

Per spedire la cacciagione lontano, ed impedire che vada a male, si introduce nel corpo dell'animale un bel pezzo di carbone (anche ridotto in pezzetti) e collo spago si stringe fortemente il collo. Il carbone serve a ritardare la *decomposizione*.

×

La sfinge. Monoverbo.

c CO c
c

Spiegazione della sciarada precedente:

MAR-TE

×

Per finire.

In Tribunale.

Giudice — Siete accusato di aver commesso varie frodi sotto i nomi di Lupetti, Gorini, Franzitti, e si è verificato che nessuno di questi è il vero vostro nome.

Accusato. — Ma, signor giudice, come vuol mai ch'io adoperi il mio onorato nome per certe porcherie!

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Il deputato della Carnia.

Tolmezzo, 10 ottobre.

Da tre giorni è giunto a Tolmezzo l'on. Valle. Era prima all'estero (probabilmente per qualche importante missione); ma gli giunse un telegramma annunziantegli la molta pioggia caduta domenica scorsa e tosto abbondonò ogni cosa per correre in Carnia e salvarla da un secondo diluvio.

Ier l'altro, appena arrivato, in compagnia del signor Tortora, Commissario distrettuale, fece una gita su pel canale di Paluzza, dove ci sono, a quanto sembra, dei serii guasti, anche indipendentemente dalle acque.

Ieri, accompagnato dal signor Gagliardi, sorvegliante dell'acquedotto di Tolmezzo, fu ad Ileggio.

Prima ancora del suo ritorno si era sparsa la notizia che il Ministero aveva telegraficamente concesso un sussidio. Veramente nessuno ne aveva fatta domanda; ma poichè il Governo ha deliberato d'accordarlo — a quanto si dice — si aprirà un concorso per titoli ed esami.

L'on. Valle è molto riservato. Non s'è lasciato vedere con altre persone oltre le sunnominate, ad eccezione e brevemente di Muner Pietro detto Pieroto di Terzo, *e del signor Lupo Pollettini di Tolmezzo*, impiegato al Commissariato. Si dice però siasi convinto della inutilità delle roste fatte negli alvei dei corsi d'acqua e che abbia manifestato il proposito d'interessare il *Ministero* acchè d'ora *in poi* le roste si facciano sulle cime dei monti. Se attuata, sarebbe una bellissima idea, che arricchirebbe la nostra Carnia di una novità tale, quale nemmeno gli svizzeri riuscirono fino ad ora ad escogitare.

Non si sa quanto l'on. Valle resterà a Tolmezzo: si dice soltanto che si fermerà fino all'ultimo momento e poi partirà per Dronero, avendo deciso il suo gruppo parlamentare di intervenire al discorso dell'on. Giolitti. Forse il lungo viaggio sarà interrotto per una breve sosta a Brescia, ma ancora non è giunto nessun telegramma in proposito!

Gli equanimi notano l'interesse dimostrato *dall'on. Valle e si augurano che* esso, almeno dopo il discorso di Dronero, voglia tenerne uno per conto suo, agli elettori carnici: sicuri di udire tante belle cose.

Quod est in votis. *Quidam.*

Grave accidente. In Paluzza la guardia di finanza Reggimenti, da Lodi, *essendo scivolata si appoggiò colla* mano destra alla bocca del fucile. Volle fatalità che il *colpo scattasse, per modo* che la palla gli perforò la mano. Il povero Reggimenti venne trasportato allo spedale di Tolmezzo, ove forse dovrà subire l'amputazione dell'arto.

Una bella ragazza promessa sposa che si appicca

Pordenone, 10 ottobre (ritardata).

Silvestrin Carolina, di Gio Batta, d'anni 21, di Maron (Brugnera), era in servizio presso De Lorenzi Pietro fu Matteo, del vicino Comune di Vallenoncello.

Ieri, verso le 2 pom., assieme al proprio padrone, si recò nella di costui campagna, per tagliare, credo, del sorgorosso; ma dopo pochi momenti si allontanava da lui, accusando, per dirla schietta, un bisogno corporale.

Il suo allontanamento però si prolungava tanto che il De Lorenzi, temendo le fosse incolto qualche male, mosse in cerca di lei, ed ebbe presto a trovarsi di fronte ad un orrendo spettacolo.

La Silvestrin, scortecciato un ramo di gelso, aveva formato con la corteccia un laccio che si passò al collo per strangolarsi. Siccome il ramo era basso ella rimase ginocchioni.

Il De Lorenzi recise tosto la corteccia, ma la povera Carolina era ormai spenta.

Constatata la morte, si procedette al seppellimento. Ma oggi l'autorità ordinò l'esumazione del cadavere, a cui venne fatta l'autopsia, in seguito alla quale si escluse assolutamente la possibilità di un delitto. Quali ragioni possono aver spinta la Silvestrin a togliersi la vita? Mistero!

Ell'era una bella ragazza, d'indole allegra, vivace, e promessa sposa al figlio del *suo padrone* che *ora trovasi* sotto le armi!

Il Cronista.

I danni del fulmine. Ieri l'altro verso le ore 9 un fulmine, scaricatosi nella stalla di certo Minisini in Rive d'Arcano, vi uccise due armente. Lì presso stava una vecchierella, la quale se la cavò solo con grande spavento.

La morte di un patriota
Una vita avventurosa

Benchè un po' in ritardo, ricordiamo anche noi la bella, tipica e serena figura del patriota Luca Pellegrini, testè morto a Trieste.

Il capitano comm. Luca Pellegrini, aveva 86 anni, era nato a Palmanova, ma da lunghi anni dimorava a Trieste. Nel 1824, giovane di 17 anni, s'imbarcò a Trieste quale cadetto, sul brigantino greco *Il Fidato*, di proprietà del signor Paximadi negoziante di quella città, diretto per la Grecia insorta a libertà contro il dominio turco. Arrivato a Calamata, trovò colà i friulani fratelli Zecchini, il poeta istriano Besenghi degli Ughi e Morandi, modenese, tutti animati di sacro entusiasmo per la causa della Grecia.

Il poeta Besenghi voleva recarsi coi compagni a Missolungi nella speranza di unirsi all'amico suo lord Byron. Il Pellegrini doveva essere della legione italiana, quando inaspettata giunse la notizia *della morte del poeta del Child Herold.* I compagni addoloratissimi si sparpagliarono. Piervivìano Zecchini, noto letterato e grecista, si unì con Giacinto Collegno nella truppa regolare, mentre Luca Pellegrini restò a bordo del *Fidato*, che s'era messo al servizio del Governo greco, e più tardi s'imbarcò a bordo di una nave da guerra greca.

Egli narra di aver preso parte, quale volontario a vari combattimenti, nei quali rimase ferito alla gamba, al piede e alla mano destra da colpi d'arma da fuoco. Ritornato a bordo del *Fidato* fu costretto per molti giorni al letto.

Finita la guerra turco-greca il Pellegrini impreso molti viaggi commerciali. *sul Mar Nero, nella Turchia, in Inghilterra* e sul Danubio. Nel 1832 naufragò col brick austriaco *Quirino* sulla costa di Bretagna, salvando a stento la vita. In quel naufragio perdette preziosi documenti sulla guerra per l'indipendenza greca. Nel 1842 si trovava a Tunisi con un brigantino austriaco. Un giovane biondo dall'aspetto serafico, dai capelli lunghi inanellati, dallo sguardo severo, penetrante, che aveva servito nella marina egiziana, gli chiedeva ospitalità a bordo del brigantino, in attesa di partire per Marsiglia; fu accolto cortesemente.

— Come vi chiamate? gli chiese il capitano Pellegrini.

— *Giuseppe Garibaldi.*

Questo nome non era ancora circondato dall'aureola gloriosa che rifulse più tardi sull'eroe dei due mondi.

Ritornato a Trieste, il Pellegrini si dedicò a beneficio dei suoi connazionali, presiedendo parecchie Associazioni. Il Pellegrini era uomo ancora vigoroso, tanto che pochi giorni sono progettava un viaggio a Chicago. Egli raccontava di non aver mai fumato, nè bevuto vino.

Gli si fecero grandi funerali.

Cose postali. Nell'ufficio postale di Pordenone, il servizio verso il pubblico si protrae fino alle ore 8 pom., ed è cosa invero molto comoda.

Quello che non si capisce si è che nell'atrio il buio è così denso da potersi tagliare *a fette. Di modo che per* accedere allo sportello è d'uopo camminare a tentoni.

Una lampada accesa per poche ore, non costerebbe un occhio della testa, mi pare! E non la si accendeva forse negli anni scorsi? *Il Cronista.*

Tricesimo, *12 ottobre.*

Divertimenti.

Se Pagnacco ride, Tricesimo non piange, diremo parodiando un antico modo di dire; e, difatti, dopo la festa di giovedì p. p., i bravi tricesimani ne organizzarono un'altra per questa sera, che per le adesioni dei signori udinesi e dei signori villeggianti promette di riuscire splendida.

Si ballerà fino tardi, o meglio fino a buon'ora. L'orchestra sarà diretta dal ben noto e valente maestro signor Pignoni, *mentre il buffet sarà ben provvisto* a cura del signor Anzil.

Coraggio, o pubblico gaudente!

Ecco il programma della serata straordinaria di prosa e canto a beneficio della prima donna di canto signora Palmira Zenni-Bencini:

Questa sera giovedì 12 ottobre, a ore 8 precise, la Compagnia di prosa e canto, diretta e condotta dagli artisti O. Bencini e O. Croce, esporrà:

1. *Un matrimonio a suon di corni*, commedia brillante in 2 atti.
2. *I piccoli tirolesi*, coro ballabile eseguito da n. 24 bambini d'ambo i sessi del paese, che gentilmente si prestano.
3. Duetto originale nell'operetta *Silvano di Montedoro*, eseguito dagli artisti di canto Palmira e Olinto coniugi Bencini, accompagnato dal quartetto Pignoni, e di Montegnacco, che pure negli intermezzi eseguirà scelti pezzi musicali.

Prezzi d'ingresso platea centesimi 25, loggia 50.

Terminato lo spettacolo e per rendere più brillante la serata, farà seguito alle ore 10 una grande *Veglia danzante*, con l'orchestra del paese, diretta dal maestro signor A. Pignoni, che in tale circostanza suonerà scelti e nuovi ballabili.

L'annesso Ristorante, diretto dal signor Giov. Batt. Anzil, sarà provvisto di vini nostrani, birra di Graz, bibite, cibarie, *ecc., ecc.*

Prezzo d'abbonamento al ballo lire 2.

Un furto di 65 centesimi! In Forni di Sopra venne denunciato P. Pietro di Floreano d'anni 10 perchè in un giorno non precisato mediante scalata si introdusse nell'abitazione di Perisutti Mansueto di Luigi, rubò a danno del *medesimo da una cassa aperta* nientemeno che 55 centesimi in moneta di rame e due pomi del costo di cent. 10!

Furto di oche. In Basagliapenta i soliti ignoti introdottisi nella stalla aperta annessa alla casa d'abitazione di Micelli Luigi, rubarono in danno di questi, oche pel valore di circa 30 lire.

UDINE
(La Città e il Comune)

Cambi di guarnigione. Domenica 15 corrente partiranno per Genova *i due battaglioni* del 35 reggimento che hanno la sede ad Udine. A dare il cambio ad essi, verrà da Savona il giorno stesso il 26 reggimento fanteria comandato dal colonnello Ponza di San Martino cav. Cesare; comandante in seconda il tenente colonnello Galli cavalier *Pietro.*

I due reggimenti 25 e 26, formano la brigata Bergamo, che è agli ordini del maggior generale Osio cav. Egisto. Le bandiere dei due reggimenti sono fregiate della medaglia d'argento al valor militare, per aver preso parte alle guerre dell'indipendenza.

Alle truppe partenti un saluto, a quelle che arriveranno il benvenuto.

Il centenario di Palmanova. Dall'onorevole Comitato per le feste celebratesi per il terzo centenario della fondazione di Palmanova, abbiamo ricevuto il numero unico, pubblicato in tale circostanza, contenente pregevoli scritti storici ed anedottici con illustrazioni. La copertina è lavoro dello Stabilimento Passero.

Carte di riconoscimento per gli elettori politici. Il Regio Ispettorato generale delle strade ferrate ha avuto occasione di rilevare come alcuni Comuni continuino a rilasciare in occasione di elezioni politiche, *le carte di riconoscimento di vecchio modello*, dando così luogo a contestazioni fra viaggiatori ed il personale delle ferrovie.

Ad evitare siffatti inconvenienti ed altri che possono verificarsi, devono essere adottate da tutti i Comuni le carte di riconoscimento di nuovo modello pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 21 ottobre 1892.

Chi è il vincitore? Per chi vi può avere interesse, riproduciamo dalla Gazzetta dei Prestiti il seguente annuncio:

« Si ricerca il possessore della Obbligazione Barletta 1870 Serie 2493 n. 20. Se la posedesse qualcheduno che leggerà queste poche righe sarebbe pregato di notificarlo, che ne sarà contento ».

Abbiamo per conto dei nostri lettori praticate le opportune verifiche e possiamo *informare che la Obbligazione* suddetta in una delle estrazioni del decorso anno 1892 vinse un premio di cento lire.

Si faccia dunque avanti il possessore della cartella!

Agente di emigrazione. Questa Prefettura, ha rilasciato al signor Pinni Antonio di Giacomo, da Latisana, già investito di consimili mandati delle Ditte Balletto, Rossi, Carrosio e Gavetti Giacomo, licenza di subagente d'e*migrazione, con facoltà d'operare* in tutta questa Provincia, in rappresentanza, per conto e sotto responsabilità dell'agente Caricatori Genovesi Riuniti.

Attenti allo strutto americano! In seguito ad analisi chimiche operate sopra strutti americani, il ministero americano ha potuto scoprire *che questo grasso è composto di mate*rie diverse dallo strutto di maiale.

Ora non essendo permessa in Italia la vendita a scopo alimentare dei grassi fabbricati con materie eterogenee, il ministero, con una sua recente nota, dispone che siano severamente vigilati gli spacci di generi alimentari, per verificare se in essi si tengano in vendita tali strutti americani, ed ha ordinato che i contravventori vengano deferiti all'autorità giudiziaria.

Facilitazioni ferroviarie. Per le feste a San Martino della Battaglia per l'inaugurazione del monumento a *Vittorio Emanuele e della gran* torre storica, la ferrovia Adriatica accorda delle facilitazioni. Da Udine saranno distribuiti biglietti dal 13 al 15 andante colla validità di 5 giorni ai seguenti prezzi: prima classe lire 32, seconda classe lire 22.40 e terza classe lire 14.50.

Società Veterani e Reduci. Domenica prossima 15 corrente verrà inaugurato il momumento a Garibaldi in Genova, eretto per cura del Municipio, della Provincia, dei Sodalizi, e di privati cittadini.

In tale occasione è intendimento della Società dei « Reduci Garibaldini e Mille di Marsala » di compiere una solenne commemorazione sulla spiaggia di Quarto donde salparono i Mille. Quanti furono soldati di Garibaldi, in qualunque delle sue Campagne, sono invitati a recarsi a *questa grande manifestazione di gratitudine all'Eroe.*

Coloro che volessero recarvisi, possono avere le ulteriori informazioni presso l'Ufficio di questa Società dalle 7 alle 9 pom.

Funerali. Ieri sera alle ore 4, partendo dalla via Grazzano n. 1, ebbero luogo i funerali del conte *Luigi Spilimbergo*, ex segretario di Finanza e veterano delle Patrie Battaglie.

Alla mesta cerimonia assistevano molti amici e commilitoni dell'ottimo uomo. Seguiva il feretro la bandiera della Società dei Veterani e Reduci, della quale il compianto Spilimbergo era socio effettivo, scortata da buon numero di soci; molti impiegati dell'Intendenza con due inservienti in divisa, quasi tutti gl'impiegati della R. Posta, dei quali il figlio co. Adolfo è collega, tutti i portalettere, nonchè una rappresentanza degl'impiegati del Tram Udine-S. Daniele.

La bara venne calata nel tumulo della famiglia Mestroni. *ap.*

Monelli disturbatori. I transitanti per piazza Garibaldi alla sera dalle 7 alle 9, incontrano un gruppo di monelli che con parole sconcie offendono i passanti e fanno un vero baccano, di modo che gli abitanti in quei pressi vengono non poco disturbati. Sarebbe bene che qualche guardia la sera si trovasse in detto sito, onde mettere a posto quei monelli insolenti.

Sagra di Nogaredo di Prato. Domenica 15 corrente ricorre l'annuale sagra di Nogaredo, paesello distante poco più di un chilometro dalla stazione di Martignacco.

In tale giorno a cura di apposito Comitato, si terranno ivi grandi festeggiamenti: cuccagne, concerti musicali, fuochi d'artificio e gran festa da ballo su piattaforma elegantemente addobbata, con distinta orchestra udinese.

Per favorire maggiormente il concorso del pubblico a questa sagra, in detto giorno la Tramvia a vapore distribuirà speciali biglietti di andata e ritorno Udine porta Gemona-Martignacco, al prezzo ridotto di centesimi 70.

Sarà poi attivato un treno speciale di ritorno, con partenza da Udine porta Gemona alle ore 10.30 pom., arrivo a Fagagna 11.20. Partenza da Fagagna ore 11.25 pom., da Martignacco 11.45.

Per opportuna norma dei signori gitanti, riportiamo qui l'orario ordinario festivo della Tramvia:

Partenza da Udine porta Gemona alle ore 3, 3.50, 6.20, e 8 pom.

Da Martignacco 5.5, 6.50 e 9.10 pom.

Smarrimento di L. 199 e 45 cent. Ieri mattina mentre l'impiegato della Società Veneta signor Preind Guido trasportava dalla Stazione ferroviaria alcuni pacchi contenenti valori, ne perdette uno contenente lire 199.45.

Forniture. Alle ore 10 ant. del 28 corr. mese avrà luogo presso il nostro Ospedale Civico l'asta per la fornitura dei lavori tipografici.

Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la segreteria dell'Ospedale medesimo.

Sequestro di giornale. Ieri d'ordine dell'Ispettore di P. S. vennero sequestrate otto copie del giornale *L'Italia del Popolo.*

Un brutale. *Giuseppe L.* d'anni 21, facchino, da Udine, l'altra notte a *Trieste* commetteva gravi eccessi nella propria abitazione in via dei Bachi n. 1, secondo piano, percuoteva brutalmente il proprio genitore e rompeva le masserizie di casa.

Intervenute le guardie, lo condussero agli arresti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «*La fanciulla delle Asturie*» — Secchi
3. Waltzer «Violettes» — Waldteufel
4. Terzetto «I Lombardi» — Verdi
5. Finale IV «I vespri siciliani» — Verdi
6. Polka — N. N.

Teatro Nazionale. La sera di domenica 15 corrente, *ultima* recita della Compagnia Roccardini, con il grande spettacolo in quattro atti: *Aida*, con brillantissima farsa ed il grazioso ballo: *Amore e potenta.*

Le stagioni e il sangue. Tutti i fisiologi e tutti i più profondi e insigni igienisti hanno dimostrato quale stretto rapporto esista fra la pubblica e privata salute da una parte e le varie stagioni. Uno di questi rapporti scaturisce dalla formazione del sangue, e pei disgraziati che chiamansi anemici, clorotici, nervosi, scrofolosi, tisici ecc. tale formazione è questione di vita e di morte. Dopo la scoperta del sapiente Chimico Prof. Pagliari, che ha ridotto il ferro, questo rigeneratore delle forze, a tal forma da poter essere introdotto nel fiume della circolazione, in tutta la nativa sua potenza e purezza, la questione delle stagioni è ormai interamente soppressa, giacchè qualunque sia l'epoca dell'anno, il *Ferro Pagliari* esercita in egual modo la sua potenzialità, e ridona una seconda esistenza a chi ne fa uso costante.

Nuova macelleria. In via Gemona n. 10 i fratelli Luigi e Marco Cuttini, di Passons, apriranno sabato p. v., una nuova macelleria e venderanno la carne di manzo a lire 0.90 e 1.10 al chilogramma, e la carne di vitello a lire 1 e 1.30 al chilogramma.

Il marito Giov. Batt. Bertuzzi, le figlie Isabella, Antonietta e Rosalia, il figlio Francesco, la madre Antonietta, le sorelle Bianca Manzoni di Caporiacco, Virginia Manzoni Muzzati, il suocero Francesco Bertuzzi, i nipoti e congiunti tutti, annunciano, coll'animo straziato, l'irreparabile perdita della loro amatissima moglie, madre, figlia, sorella, nuora, zia

Luigia Manzoni Bertuzzi

d'anni 36,

avvenuta ieri alle ore 10 antimeridiane, munita dei conforti religiosi, dopo breve ma penosa malattia sopportata con animo forte e rassegnato.

Udine, 12 ottobre 1893.

Una prece

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi, giovedì, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parocchiale delle Grazie, partendo da casa Nardini in sub. Pracchiuso, n. 65.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11-10 — 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 12
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.1	756.1	755.3	754.4
Umido relat.	57	47	68	66
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	1	—	8	2
Term. centigr.	17.0	20.5	15.6	16.8

Temperatura (massima 21.8
(minima 12.2

Temperatura minima all'aperto 10.9

Nella notte 11.0 — 10.0

L'on. Fortis e la maggioranza

Scrive il *Veneto* di Padova:

«Avendo alcuni nostri amici avuto occasione di vedere ieri sera a Padova l'on. Fortis che vi era di passaggio per Este, dove oggi ricomincierà il processo Aggio-Pisani, sappiamo che l'on. Fortis smenti tutte le fanfaluche raccontate dai giornali in questi giorni sul suo conto — ed affermò che la maggioranza della Camera è solida e compatta, in modo da non temere alcuna insidia».

LA LEGA PER LA PACE

Bruxelles 11. La presidenza della lega interparlamentare per la pace fu ricevuta stamane da Bernaert, che l'accolse cordialmente. Nella seduta di ieri, che si tenne a porte chiuse, fu scelta Aix come sede della quinta conferenza della lega.

Bruxelles 11. La presidenza della lega interparlamentare della pace terminò oggi la elaborazione del suo regolamento; decise l'invio a Gladstone di un *indirizzo che si pubblicherà* prossimamente, riferentesi alla discussione avvenuta al parlamento inglese circa la proposta di concludere un trattato permanente di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

CONTRO L'ITALIA

Togliamo dall'Illustrazione Italiana di Milano il seguente brano di una lettera da Parigi:

«Se fosse vero che il linguaggio della stampa riflette i sentimenti d'un popolo, bisognerebbe sempre più allarmarsi dello stato d'animo che si manifesta in Francia contro l'Italia. La lunga, tenace, insidiosa guerra, fatta da alcuni anni al credito italiano non aveva che un'azione limitata, dannosa certo, ma che non s'infiltrava ancora nell'animo dei cittadini. Lo scaramuccie che da qualche settimana scoppiarono qua e là su tutti i fogli francesi, l'intonazione del giornalismo generale e la compiacenza che la folla dimostra verso quelle piccole infamie, hanno invece un carattere più penetrante, più sintomatico.

Ecco, per cominciare, che si accusano gli italiani d'impedire a Carnot di recarsi incontro alla squadra russa a Tolone. *Secondo gli uni, un gruppo di nostri operai, successori dei carbonari che attentarono alla vita di Napoleone III, ha ordinato un completo contro il* presidente della Repubblica, il quale verrebbe assassinato mentre riceverà i marinai moscoviti. Secondo un'altra versione, ancora più odiosa se fosse possibile, Re Umberto avrebbe deciso di approfittare della presenza di Carnot a Tolone per farlo ossequiare da una squadra italiana. Il presidente non avrebbe altro mezzo di evitare questi omaggi insopportabili che quello di rinunziare alla sua gita a Tolone.

Continuando in questa vera campagna di disprezzo, i giornali militari *annunciano che il ministro della guerra* non approva il piano di difesa della frontiera alpina, elaborato dal defunto generale de Miribel. Quel piano dava troppa importanza al pericolo d'una nostra aggressione. Pochi reggimenti basteranno ormai a tenere a bada delle truppe indisciplinate, morte di fame, che scappano alle prime schioppettate... Giacchè il fallimento della penisola non fa naturalmente più dubbio pei francesi, tanto è vero che il commediografo Blum, i cui lavori scritti assieme a Toché sono da 20 anni applauditi e pagati dal pubblico italiano, scrive nel *Rappel* un'insulsa farsaccia, nella quale mostra il nostro Re costretto ad impegnare l'argenteria ed a mendicare un baiocco nelle vie di Roma per poter mantenere la famiglia reale. E il popolo che si vanta il più spiritoso della terra, mette in voga una canzone che, alludendo alla visita della squadra russa in Francia ed a quella dei marinai inglesi in Italia, dice che questi ultimi saranno accompagnati dalla squadra svizzera.

Enrico Rochefort, parlandomi un giorno dell'influenza che egli è convinto di esercitare sulle masse, mi diceva di sentirsi capace di far credere ai suoi lettori qualsiasi enormità, con la sua tattica, che consiste nello scrivere sullo stesso soggetto una serie di articoli, i quali, sotto forma diversa, conficcano il chiodo nelle menti deboli ed ignoranti. Questa pretesa è forse esagerata. Nondimeno il linguaggio della stampa ha sempre un'azione potente sopra il popolo e, bisogna pur dirlo, la campagna che i giornali francesi menano contro di noi non ha riscontro che in quella scatenata 23 anni fa contro la Prussia. Allora finirono per mordersene le dita. Come terminerà questa nuova levata di penne?»

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Dissensi smentiti

La *Tribuna* smentisce che nell'ultimo Consiglio dei ministri sieno *sorti* dissensi tra il ministro della Guerra e quello delle Finanze.

Invenzioni

Al Ministero del Tesoro si assicura che sono false tutte le notizie intorno alle pretese operazioni finanziarie dell'Italia con la Germania.

Alla conferenza monetaria

I delegati francesi avendo ritirato la loro proposta di estendere a tutti gli stati dell'unione monetaria latina la nazionalizzazione degli spezzati, la conferenza monetaria ha approvato alla unanimità la proposta italiana di nazionalizzare gli spezzati d'argento italiani.

La squadra inglese in Francia?

Secondo il *Figaro*, la squadra inglese renderebbe alla Francia, avanti la fine dell'anno, la visita che l'ammiraglio Gervais fece a Portsmouth nel 1891.

Il *Temps* invece dice che nessuna informazione autorizza a ritenere fondata codesta voce.

La *Liberté* dubita che la squadra inglese venga in Francia a restituire la visita fatta dalla squadra francese.

Un treno assalito dai briganti

I briganti circassi assalirono un treno della ferrovia transcaucasca presso Nigoiti, per impadronirsi di grosse somme chiuse nel vagone postale.

Vi fu una lunga lotta a fucilate e a revolverate fra loro e i gendarmi. Tre di questi e quattro briganti rimasero uccisi.

Gli altri briganti, impadronitisi del danaro, fuggirono.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 ottobre.

La giornata d'oggi, con generale soddisfazione, fece pienamente seguito al buon andamento di ieri. Quasi tutte le case acquirenti della nostra piazza hanno operato, imprimendo sui prezzi un aumento, che confrontato all'ultimo listino, si può valutare da L. 2 a 3 al chilog.

I titoli fini sono stati più ricercati, verificandosi scarsità nei lavorati finissimi pronti.

(Il Sole)

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *12 ottobre 1893.*

Rendita	4 ott.	5 ott.	6 ott.	7 ott.	9 ott.	10 ott.	11 ott.	12 ott.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.—	93.75	93.60	93.60	93.75	93.90	93.87	93.65
» » fine mese	94.05	93.80	93.60	93.75	93.80	94.—	93.90	93.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	96.½	97.—	97.½	97.—	97.½	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	298.—	298.—
» 3 % Italiane	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	291.—	290.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» » 4 ½	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	469.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1200.—	1200.—	1200.—	1200.—	1190.—	1210.—	1230.—	1240.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	259.—	259.—	258.—	260.—	260.—	259.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	643.—	637.—	630.—	630.—	637.—	637.—	639.—	637.—
» » Mediterranee	511.—	507.—	505.—	507.—	507.—	508.—	110.—	508.—
Cambi e valute								
Francia cheque	111.90	112.15	112.½	112.¼	112.¼	112.—	112.—	112.—
Germania »	138.60	138.90	139.—	139.40	139.¼	139.—	138.½	138.40
Londra »	28.28	28.23	28.30	28.26	28.44	28.33	28.23	28.52
Austria e Banconote »	223.—	223.—	223.½	224.—	224.½	224.—	223.½	223.—
Napoleoni »	22.28	22.29	22.30	22.42	22.50	22.47	22.40	22.40
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	80.40	83.80	82.80	83.—	83.05	83.90	83.50	83.50
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta

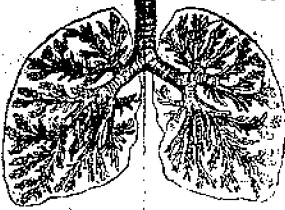
Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli, (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn-Viaduct, London E. C.), notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti, come usando un costoso **Inalatore Antisettico** o medicato: dicono che succhiando una PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda, **senza uso di costoso macchinette.** È noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo *preventivo contro l'infezioni d'ogni specie, come* **colera, tifo, influenza,** ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra' i quali notiamo i Professori Semmola, **Loreta, Laura,** Morselli, Berruti, Di Lorenzo, Gamberini, **Barduzzi,** Panzeri, **Generali,** Sirena, Scarenzio, Falconi, Silvestrini, **Franzolini,** Casati, **Tommasi,** Longhi, Bruni, Tommaselli, ecc.

Premiate colla grande medaglia d'oro all'Esposizione Medica di Milano 1892; *al* Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di **Colonia** 1889; *Internazionale* di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888; *coll'unico premio rilasciato, alle specialità medicinali ivi esposte da Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.*

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le

TOSSI ED I CATARRI

ed in tutte le

affezioni bronchiali e polmonari

e nelle

MALATTIE DELLA VESCICA

Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'estero. Scatola grande da 60 pillole lire **2.50** — Scatola piccola da 30 pillole lire **1.50.**

Proprietari A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26;

Comprop. della *Bertelli's Catramin Company* in Londra, Holborn Viaduct E. C., n. 64-65.
Rappresentanti per l'*America del Sud*, Carlo F. Hofer e C. di Genova; per l'*America del Nord* (S. U.) G. Ceribelli, n. 51-55, Franklin Street, New-York.
Rappresentanti in tutte le principali città del mondo.

Gabinetto Medico-Magnetico
P. D'AMICO
Bologna - Via San Felice, 14

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA fa duopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta *diagnosi*, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattie al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli *apprezzati nel suo lucido sonno* pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione, od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e dirigerla al prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

Fornitrici della Colonia Eritrea

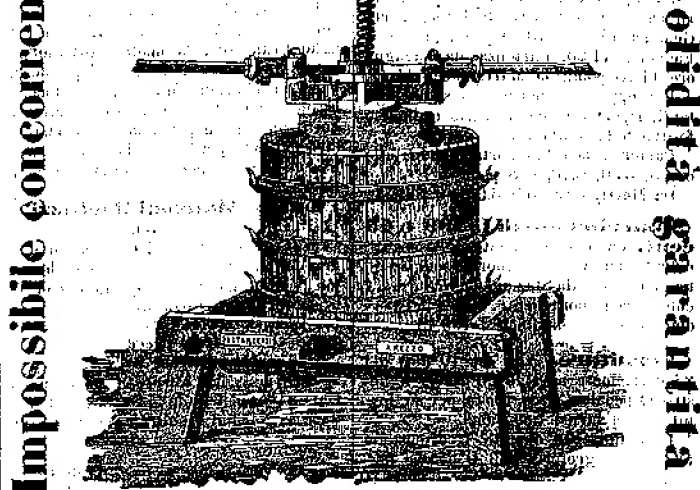
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrispondenza, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uva e **Macchine agricole-industriali** per *ogni* uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO [illegible]ENCA, successore a Galleani - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i *principii* dell'**arnica montana,** pianta *nativa* delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre *vere marche di fabbrica*, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta:** *risolve* la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.36 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.05 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.35 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.39 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.32 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.36 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

NON PIÙ CABALE

Fortuna per tutti

Gratis spedisce a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane, di ambo, terno o quaterna, col guadagno certo di lire 3 al giorno, **autorizzando chiunque non avesse la vincita nelle quattro settimane di smentirmi a mezzo della pubblica stampa.**

Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco.

Niente desidero avanti, solamente alla prima vincita *pretendo* il 10 0[illegible] sul guadagno netto.

Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lire una: Simonti, *Via Pietrapiana 39* — Firenze.

Provate e crederete rimanendo soddisfatti

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Giovane ventenne, con licenza d'Istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze; miti pretese.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Udine 1898 — Tip. Marco Bardusco